

Un benvenuto a tutti a Bari!

Siamo giunti alla XVI edizione del Forum ospitata dall'Arcidiocesi di Bari. Ringrazio il Vescovo, Mons. Giuseppe Satriano per aver accolto questa iniziativa e i suoi collaboratori, in special modo Tommaso Cozzi, per l'ospitalità e l'assistenza che ci hanno fornito.

Un ringraziamento particolare va alla Regione Puglia, oggi qui presente con l'Avv. Rocco De Franchi, Direttore della Comunicazione Istituzionale, per aver sostenuto l'iniziativa.

Partner sostenitori del Forum sono Banca Intesa Sanpaolo, Esri Italia, Italcave, Ecotecno, DBSeret, e Oraizen.

Il Forum gode del patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, FNSI, UCSI, FISC, Ufficio Problemi Sociali e Lavoro e il Tavolo Laudato si' della Diocesi di Bari, Leoniana International e Fondazione Bioarchitettura.

Media partner sono: VaticanNews, TV2000, Avvenire, FAMIGLIA CRISTIANA, SIR, LifeGate, Tele Ambiente, Greenreport, Geosmart Campus, Terra e Missione, Eco in Città, Tele Dehon e bonculture.

Un grazie ai relatori che hanno accolto il nostro invito: ringrazio ciascuno di voi per la vostra disponibilità. Ringrazio gli allievi musicisti del Liceo musicale Domenico Cirillo di Bari che animeranno la serata di domani e l'amico Roberto Amen che, insieme alla giornalista Romina Gobbo, condurrà la serata.

Veniamo ai temi.

Il Forum si articola in due giornate e in tre sessioni di lavoro: la prima sessione strizza un occhio al futuro partendo dalla consapevolezza che la normalità a cui eravamo abituati prima della pandemia non ci porta lontano. E allora, volendo cambiare, non ci resta che puntare sui giovani e sulla loro sensibilità e creatività.

La seconda sessione affronta il tema del consumo delle risorse che risulta eccessivo per le capacità rigenerative della terra. Vedremo le possibili soluzioni alternative e analizzeremo le modalità delle nostre abitudini che sono da cambiare, così come devono modificarsi le nostre città e i nostri spazi.

La terza sessione si occupa del tema della mobilità sia essa dovuta al lavoro, allo studio, allo sport o allo svago. Il nostro modo di muoverci, spesso, è la fotografia di come il nostro passaggio sulla terra non è lieve e danneggia il creato.

Chiuderà i lavori del Forum la serata di premiazione "Sentinella del Creato", premio assegnato a quattro giornalisti scelti da Ucsi, Fisc, GA e, per la prima volta, dal Dicastero Vaticano per la Comunicazione. Saranno premiati, inoltre, un'importante figura del mondo dello sport, un ulteriore giornalista e un imprenditore. I nomi e le motivazioni saranno resi pubblici nella giornata di domani. A seguire la mattinata di domenica la dedichiamo al Creatore partecipando alla Messa in Cattedrale presieduta dal Vescovo Satriano.

Abbiamo legato le due encicliche di Papa Francesco Laudato si' e Fratelli tutti perché vogliamo ribadire come la transizione ecologica debba partire dalle relazioni: nessuno si

salva da solo, dice il Papa! Le sfide ecologiche, che spaventano e incutono timore, vanno affrontate insieme: non è una sfida tra ricchi e poveri o tra culture o visioni discordanti, è piuttosto uno svegliarsi dal sonno dell'autoreferenzialità per aprirsi all'altro. Non c'è ecologia che tenga senza giustizia sociale ci ricorda Francesco.

Una seconda riflessione parte dalla clessidra che racchiude il senso di questo Forum. Due realtà contrapposte: una luminosa e l'altra tetra che si contaminano vicendevolmente. A moderare questa drammatico travaso è il tempo che scorre inesorabilmente: sarà la parte luminosa a invadere lo spazio di quella tetra o viceversa? Dipende dalle nostre scelte e dal tempo che abbiamo a disposizione che, secondo gli scienziati, non è molto.

Infine, un richiamo al messaggio dei vescovi italiani per la giornata del creato. Tale testo ci ricorda che il momento attuale richiede un passaggio, una transizione, da una realtà che non soddisfa più le nostre esigenze ad un'altra che è tutta da costruire e che deve tenere in massimo conto il grido della terra e quello dei poveri. Il riferimento è all'esodo biblico: gli ebrei lasciano le proprie sicurezze e la propria vita che non li soddisfa più per passare ad una terra promessa che potrebbe sembrare una chimera per quanto è affascinante. In mezzo però c'è il deserto, un periodo di passaggio certo, ma faticoso perché richiede rinunce e sforzo. Ma alla fine del deserto c'è il sogno e la speranza che si trasformano in uno sprone e un sostegno per affrontare il deserto.

Tutti parlano della transizione ecologica e arrivano tanti soldi dall'Europa, ma siamo coscienti che per raggiungere un nobile e imprescindibile obiettivo dobbiamo passare attraverso un cambiamento sostanziale dei nostri stili di vita e delle nostre abitudini?

Se siamo qui è perché vogliamo il sogno, vogliamo latte e miele e non accontentarci di cibo amaro per il palato. Ma indietro non si torna! La pandemia ci ha lasciato in eredità una fame di relazioni, la voglia di vivere gli spazi aperti, una nuova coscienza ecologica.

Cari giornalisti, occorre motivare le persone verso questo passaggio inevitabile e che non è indolore. Col vostro lavoro potete contribuire a tenere lo sguardo sul sogno e non sui propri piedi. La sfida è titanica ma affascinante e necessita delle vostre capacità e della vostra creatività. Sentirete tante riflessioni e valide testimonianze che vi aiuteranno a non demordere e a restare vigili, quali vere sentinelle del creato. Quindi appizzate le orecchiette visto che siamo a Bari.

Ricordo ai giornalisti di firmare la presenza in entrata e uscita per poter validare il corso.

Buona permanenza a Bari e buon Forum!